

Comparto ferroviario ancora incerto

Ripresa 2014? Buoni segnali da estero e Corridoi Ue, debole la domanda interna



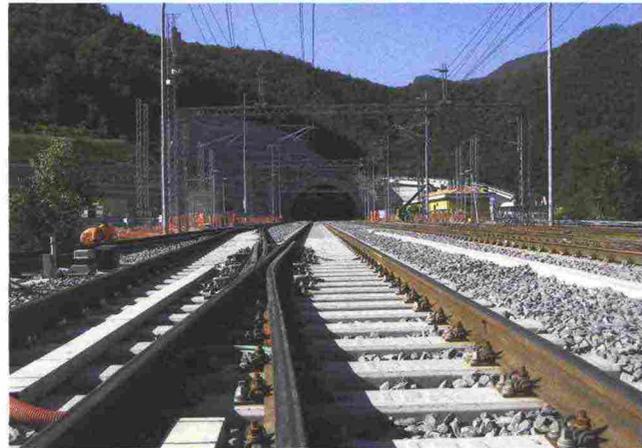
ASSIFER
Associazione Industrie Ferroviarie
Federazione ANIE - Confindustria

Viale Vincenzo Lancetti, 43
20158 Milano
Tel. 02.3264303 / 262
Fax 02.3264212
E-mail assifer@anie.it
www.assifer.org - www.anie.it

Marco Galimberti

Nel 2013 lo scenario macroeconomico in cui operavano le imprese del settore elettrotecnico ed elettronico rappresentate dalla Federazione industriale ANIE ha mantenuto indicazioni di discontinuità. La salute economica del settore ANIE rimane purtroppo critica: i comparti rappresentati in ANIE Confindustria hanno registrato nell'anno passato una flessione del fatturato aggregato dell'11,8%. In un solo anno il fatturato è passato dai 63 miliardi di euro del 2012 ai 56 miliardi di euro del 2013, perdendo 7 miliardi di euro. I Trasporti ferroviari ed elettrificati (-4,6%) risentono da tempo della debolezza degli investimenti nazionali. Dopo aver registrato nel 2012 un calo del 5,1 per cento, nel corso del 2013 il comparto ha evidenziato una nuova flessione del volume d'affari complessivo (-4,6 per cento a valori correnti). Sull'andamento del settore si è riflessa soprattutto la costante debolezza del mercato interno (-4,1 per cento). Le criticità si sono mantenute trasversali ai diversi segmenti, dagli Impianti Fissi (Elettificazione, Segnalamento & Tlc) al Materiale Rotabile. Nel segmento del Materiale Rotabile in corso d'anno non si sono registrati ordini per nuovi veicoli, pertanto l'attività delle aziende resta focalizzata sulla realizzazione delle commesse contrattualizzate negli anni passati,

che andranno ad esaurirsi nei prossimi due-tre anni. L'andamento del segmento risente della situazione di incertezza legata alla definizione da parte delle Regioni dei nuovi Contratti di Servizio per il trasporto pubblico locale. In generale, la mancanza di uno scenario certo sta frenando l'avvio di nuovi investimenti da parte del maggiore operatore nazionale. In questo contesto di incertezza potrebbero altresì consolidarsi le posizioni dei principali competitor europei. Negli ultimi anni, in una situazione macroeconomica già difficile e caratterizzata da margini di azione sempre più ristretti, le imprese italiane hanno visto crescere in misura rilevante le pressioni concorrenziali nel mercato domestico. Nel segmento degli Impianti fissi sono emerse tendenze discordanti, con alcuni progetti che hanno visto il conferimento di nuove risorse da parte del Governo e altri che hanno invece risentito dei più stringenti vincoli di bilancio. In particolare, criticità sono emerse nell'ambito della manutenzione ferroviaria. Nel 2013 il canale estero ha fornito un contributo positivo all'evoluzione di comparto, beneficiando delle ampie strategie di internazionalizzazione portate avanti negli ultimi anni dalle imprese. La perdurante fragilità della domanda domestica, che ha caratterizzato l'ultimo decennio, ha favorito il percorso di esplorazione di nuovi mercati soprattutto in ambito extra europeo. Tale andamento ha beneficiato anche delle importanti commesse per il trasporto pubblico locale ottenute dall'industria italiana in mercati diversificati e sparsi nei diversi continenti. Significativi risultati sono stati conseguiti in specifico nei mercati asiatici e americani.



Le attese per il 2014 restano incerte; in generale maggiori spunti di crescita provengono dai mercati esteri, a fronte di una domanda domestica sostanzialmente debole. Nel medio termine interessanti opportunità di sviluppo per l'industria italiana dei trasporti ferroviari ed elettrificati potranno derivare dall'implementazione dei principali Corridoi europei che si dirameranno anche nel territorio nazionale. L'avvio di questi progetti di vasta portata potrebbe comportare importanti investimenti per il rafforzamento delle linee ad Alta Velocità. Lo scambio di merci e il movimento delle persone in Europa è in costante crescita e impone una rete di trasporto ampia ed integrata che tenga conto dell'affermarsi di nuove direttrici verso l'Est e il Sud-Est europeo che integrino l'offerta lungo l'asse Nord Sud. Questo sviluppo non può che essere parallelo alla liberalizzazione dei mercati ferroviari e in tale contesto le

parole chiave sono: interoperabilità, liberalizzazione e soprattutto competitività. Competitività di imprese, sistemi e infrastrutture del mondo ferroviario, competitività in termini di prezzi, qualità e orientamento al cliente, sia esso passeggero o impresa. La rinascita del sistema ferroviario è arrivata con l'apertura dei mercati, avviata nel 1991, quando la Comunità Europea diede avvio alla liberalizzazione del mercato iniziando il processo di separazione dell'esercizio dalla gestione dell'infrastruttura e offrendo a tutte le ferrovie autorizzate la possibilità di accedere alla rete, con l'obiettivo di migliorare la competitività dell'intero sistema e puntando alla libera concorrenza tra imprese ferroviarie. Il 2014 sarà l'anno della ripresa? Difficile dare risposte certe. Le imprese mostrano ancora cautela visto che le opere su rotaia sono frenate dai lunghi tempi della burocrazia e dai vincoli autorizzativi. ■

TAB. 1 DATI STATISTICI - VALORI A PREZZI CORRENTI

	2011	2012	2013	2012/2011	2013/2012
Mercato interno	2.839	2.725	2.612	-4,0	-4,1
Fatturato totale	3.378	3.206	3.059	-5,1	-4,6
Esportazioni	1.060	978	988	-7,7	1,0
Importazioni	521	497	541	-4,6	8,9
Bilancio commerciale	539	481	447		

Fonte: Anie

ASSOCIAZIONE